

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

53a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 03/12/2012

Presiede il Presidente del Consiglio Caliandro Stefano.

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

**CALIANDRO STEFANO
BARELLI MAURIZIO
COCCHI ANNA
DEGLI ESPOSTI EDGARDA
FABBRI MARILENA
FUSCO MARIETTA
MAZZANTI GIOVANNI MARIA
NALDI GIANCARLO
TORCHI EMANUELA(*)
ZANIBONI GABRIELE
LEPORATI GIOVANNI
MAINARDI MARCO(*)
MARCHETTI DANIELE
SORBI MAURO
FLAIANI ROBERTO
SABBIONI GIUSEPPE
PAGNETTI FRANCESCO
VENTURI GIOVANNI(*)**

**GUIDOTTI SERGIO
BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COSTA ELENA
DONINI RAFFAELE (*)
FINELLI RAFFAELE
GNUDI MASSIMO
MUSOLESI NADIA
REBECCHI NARA
VANNINI DANIELA
FINOTTI LUCA
MAENZA SALVATORE (*)
RUBINI CLAUDIA
MARZOCCHI ALESSANDRO
TOMMASI GIANFRANCO
RAISI ENZO (**)
NANNI PAOLO (*)
TARTARINI FABIO
RAMBALDI FLORIANO**

Presenti n.29

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

**VENTURI GIACOMO(*)
BURGIN EMANUELE(*)
DE BIASI GIUSEPPE
PONDRELLI MARCO(*)**

**BARIGAZZI GIULIANO
CHIUSOLI MARIA(*)
MONTERA GABRIELLA(*)
PRANTONI GRAZIANO(*)**

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: ZANIBONI GABRIELE, SORBI MAURO.

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

ORDINE DEL GIORNO - I.P. 6270/2012 - Tit./Fasc./Anno 1.5.3.6.0.0/80/2012

UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO

Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale in merito al CUP Metropolitano.

Il Consiglio Provinciale

Premesso

- che a Bologna nel 1990 è stato realizzato il primo CUP Metropolitano, Centro Unificato di Prenotazione per fornire ai cittadini l'accesso equo e trasparente ai servizi di welfare sanitario dell'area metropolitana bolognese;
- che la Rete del CUP Metropolitano è una particolare ed avanzata organizzazione del sistema degli accessi in sanità per la prenotazione, l'accettazione e il pagamento che, attraverso la gestione delle unità eroganti (agende mediche) e delle diverse fonti di produzione sanitaria raccoglie le disponibilità delle prestazioni specialistiche (visite ed esami) proponendole ai cittadini in relazione al loro bisogno di salute;
- che, nel tempo, questa rete dell'accesso si è sviluppata ed innovata al fine di offrire maggiori e personalizzati servizi ai cittadini e che, ancora oggi, rappresenta uno dei sistemi più avanzati e trasparenti a livello regionale e nazionale nell'ambito della distribuzione dei servizi di welfare al cittadino;
- che infatti, il Sistema CUP si configura oggi come una grande rete e-Health regionale di accesso e che il cittadino può accedere alla prenotazione di visite specialistiche ed esami scegliendo tra molteplici canali dagli sportelli con operatore, farmacie, call center, web, ed oggi anche con il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico;
- che competenze e conoscenze tecnologiche maturate dalla Società a totale partecipazione pubblica CUP 2000 S.p.A., nello sviluppo del Sistema CUPM, sono state integrate in ottica cooperativa con le reti regionali come la rete SOLE e il Catalogo unico delle prestazioni, nonché con i servizi online di Pagonline e di CUPWeb integrati con il Fascicolo Sanitario Elettronico;
- che “CUP” è definito dalle Linee Guida Ministeriali per i Sistemi CUP del 2009 come segue: “Per Centro Unificato di Prenotazione (CUP) si intende il sistema centralizzato informatizzato di prenotazione delle prestazioni sanitarie, deputato a gestire l'intera offerta (SSN, regime convenzionato, intramoenia, ecc.) con efficienza, strutturando in modo organizzato l'attività delle unità eroganti per ciò che attiene l'erogazione delle prestazioni, interfacciandosi a questo scopo con le diverse procedure di gestione dell'erogazione, degli accessi e delle relative informazioni, supportando modalità di programmazione dell'offerta e comunicazione ai cittadini. Tale Sistema consente di facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie e di monitorare la domanda e l'offerta complessiva, attraverso idonei strumenti di analisi, che forniscano informazioni rilevanti ai fini del governo delle liste di attesa”;
- che le Linee Guida Sistema CUP della Regione Emilia-Romagna prevedono fin dal 2007 che il sistema dell'offerta deve prevedere la costruzione di una rete di prenotazione riferita a tutte le disponibilità delle prestazioni erogabili al quale i punti di erogazione devono riferirsi interfacciandosi;

Considerato

- che il CUP è, anche per le consistenti dimensioni di attività (14 milioni di prestazioni prenotate in un anno) e di contatti con l'utenza (15.000 al giorno), il fondamentale sistema di accesso alla sanità per i cittadini della provincia di Bologna ed un sistema informativo e operativo strutturale per quasi

tutti i medici e gli operatori sanitari del servizio sanitario pubblico locale e accreditato;

- che il Sistema CUPM, assieme alla Società CUP 2000 S.p.A. di cui la Provincia di Bologna è socio assieme a Comune di Bologna, Regione e Aziende Sanitarie Locali, rappresenta un patrimonio produttivo e culturale di competenze professionali, tecnologiche, relazionali con l'utenza che ha portato nelle case dei cittadini di Bologna equità e trasparenza nell'accesso ai servizi sanitari;

Considerate altresì

- la recente audizione in Commissione Sanità della Provincia e le notizie di stampa che, anche in relazione alle razionalizzazioni imposte dal D.L. n. 95/2012 c.d. spending review, informano di iniziative di internalizzazione degli sportelli CUP e dei Punti di Accettazione informatizzati gestiti da CUP 2000 da parte dell'Azienda Ospedaliera Policlinico S.Orsola-Malpighi ed anche dell'Azienda USL di Bologna;

- che in tale fase è peraltro aperta una verifica sul futuro della Società CUP 2000 S.p.A. rispetto alla quale dovrà presto pronunciarsi la Regione Emilia-Romagna, anche in relazione alle prospettive industriali della società nell'ambito del nascente polo della sanità elettronica bolognese; e che pertanto queste iniziative di riorganizzazione dei servizi di CUP 2000 ai cittadini dovrebbero essere parte di un piano industriale per il futuro dell'Azienda;

- che le misure prospettate, fonte di iniziative delle aziende sanitarie bolognesi possono comunque creare problemi occupazionali e che, in ogni caso, esse vanno esaminate nell'ambito di un piano di potenziamento del CUP Metropolitano bolognese per una gestione trasparente e complessiva di tutte le risorse sanitarie disponibili in funzione dell'appropriatezza e della riduzione dei tempi di attesa per i cittadini;

Considerato inoltre

- che il Governo, nell'ambito dei recentissimi provvedimenti sull'Agenda Digitale ha previsto per tutti i cittadini italiani il Fascicolo Sanitario Elettronico; che la rete CUP dell'area metropolitana bolognese e il Fascicolo Sanitario Elettronico realizzato da CUP 2000 in Emilia Romagna possono costituire importanti strumenti per elevare l'efficienza e l'appropriatezza del sistema sanitario, nonché contribuire a ridurre la spesa sanitaria, favorendo comportamenti da parte dei cittadini di partecipazione e responsabilizzazione rispetto alla salute e al funzionamento dei servizi sanitari;

Tutto ciò premesso e considerato

esprime forte preoccupazione

- per il futuro del CUP Metropolitano, in quanto servizio amato ed utile ai cittadini, nonché fondamentale strumento di garanzia e trasparenza nell'accesso alla sanità, per la gestione e il monitoraggio delle liste d'attesa;
- per possibili ricadute occupazionali di iniziative assunte dalle aziende sanitarie al di fuori di una piano industriale per la società e di sviluppo del CUP Metropolitano;

Ritiene

- che le innovazioni tecnologiche e organizzative del Sistema CUP non possano comunque - sul piano normativo e politico-istituzionale - indirizzarsi alla separazione, neanche parziale, dei sistemi di accesso tra le diverse Aziende Sanitarie bolognesi, tipica del periodo antecedente la realizzazione del CUP di oltre venti anni fa;

- necessario investire nell'unitarietà, integrazione ed incremento del Sistema CUPM attraverso la circolarità piena di tutte le prestazioni di visite ed esami specialistici presenti nel sistema e la gestione integrata delle agende anche al fine di incidere sull'abbattimento dei tempi di attesa e produrre un risparmio per la sanità e i cittadini-utenti della sanità; tutto ciò anche nella prospettiva di un sistema regionale unificato dell'accesso.

Chiede

agli Enti Soci di CUP 2000 S.p.A., Comune e Provincia di Bologna e, in particolare, alla Regione Emilia-Romagna:

- di conoscere urgentemente la precisa situazione della Società CUP 2000 S.p.A. con riferimento a quanto stabilito dalle norme di spending review, e in particolare al riconoscimento dell'interesse sociale dell'attività svolta da questa azienda;

- di conoscere al più presto le decisioni della stessa Regione Emilia-Romagna e degli Enti Soci sulle prospettive della Società come importante azienda industriale della sanità elettronica italiana;

- di predisporre un progetto complessivo - prima che vengano assunte singole iniziative dalle aziende sanitarie - di riorganizzazione e potenziamento del CUP Metropolitano bolognese, che salvaguardi l'unitarietà del sistema, la piena trasparenza e circolarità delle prestazioni erogabili e dell'accesso da parte dei cittadini; l'impiego e la professionalità delle persone attualmente occupate;

- di valorizzare, anche attraverso un piano industriale e finanziario, il ruolo di CUP 2000 S.p.A. come importante realtà produttiva e occupazionale locale, nonché patrimonio di conoscenza di eccellenza per l'innovazione tecnologica del welfare regionale e nazionale.

omissis

Escono i Consiglieri Rubini, Tartarini e Loporati.

Presenti n. 26

Votanti n. 26

Messo ai voti dal Presidente, l'Ordine del Giorno è approvato con voti favorevoli n.22 (CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, PAGNETTI FRANCESCO), contrari n.0 (), e astenuti n.4 (FINOTTI LUCA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.